

**-DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA-
AREA VASTA N. 2
N. 520/AV2 DEL 30/03/2018**

Oggetto: progetto assistenziale persona con disabilità - Distretto di Fabriano.

**IL DIRETTORE DELLA-
AREA VASTA N. 2**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

Viste: la DGRM n.621 del 27.07.2015 ad oggetto “L.R. n.13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale”, la Determina del DG ASUR n.550 del 31.07.2015 ad oggetto “ DGRM 621 del 27.07.2015 – Presa d’atto e conseguenti determinazioni” e la Determina n.1038/AV2 del 03/08/2015 ad oggetto “Insediamento dell’Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell’Area Vasta 2”.

VISTA l’attestazione del Dirigente U.O.C. Supporto Area Controllo di Gestione e del Dirigente U.O.S. Supporto Area Contabilità Bilancio e Finanza in riferimento al bilancio annuale di previsione.

- D E T E R M I N A -

1. Le premesse di cui al documento istruttorio formano parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Prendere atto della necessità di assicurare, per 38 settimane fino al 31/12/2018, la presenza di un educatore per 26 ore settimanali, che segua il disabile P.M. nelle attività da lui svolte durante la permanenza al Centro Diurno Un Mondo a Colori di Fabriano.
3. Dare atto che questa ASUR, Area Vasta 2, si fa carico del 50% della spesa conseguente, mediante rimborso all’Unione Montana dell’Esino-Frasassi, per un importo totale a proprio carico di € 10.433,86 (importo comprensivo di IVA al 5% per € 496,85), che sarà compreso nel budget 2018 dell’ASUR/AV2 e imputato al conto 0508010303.
4. Dare atto, inoltre, che l’impegno economico assunto da questa AV2 per l’intervento di cui trattasi è strettamente rivolto alla quota di incidenza sanitaria.
5. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art. 17 della L.R. 26/1996 e s.m.i..
6. Dichiarare che il presente atto non è sottoposto a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell’art. 28 della Legge Regionale 26/96, come sostituito dall’art. 1 della L.R. 36/2013.

Il Direttore dell’Area Vasta 2
Ing. Maurizio Bevilacqua

UOC Supporto Area Controllo di Gestione - UOS Supporto Area Contabilità Bilancio e Finanza

Le sottoscritte attestano che il costo di € 10.433,86, importo comprensivo di IVA per € **496,85**, sarà previsto nel Budget 2018 dell'ASUR-AV2 ed imputato al conto 0508010303.

UOC Supporto Area Controllo di Gestione
Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Maria Letizia Paris

UOS Supporto Area Contabilità Bilancio e Finanza
Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Antonella Casaccia

La presente determina consta di n.6 pagine di cui 0 formate da allegati, che formano parte integrante del presente atto.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. Strutture Private Accreditate e Trasporti Sanitari

U.O.C. Organizzazione Sanitaria dei Servizi Sanitari di Base e Cure Tutelari

Quadro normativo di riferimento

- **L. 23.12.1978, n. 833;**
- **D.lgs. 30.12.1992 n. 502** e successive modifiche ed integrazioni “Riordino della disciplina in materia sanitaria”;
- **L. 05.02.1992, n. 104** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- **L. 08.11.2000 n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- **D.M. 21.05.2001, n. 308** “Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell’art. 11 della L. 8.11.2000 n. 328”;
- **DPCM 12/01/2017**, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- **L. 23.12.2000 n. 388** ed in particolare l’art. 81 che prevede finanziamenti finalizzati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell’assistenza dei familiari;
- **L.R. n. 13 del 20/06/2003**, ad oggetto “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- **L.R. 30/09/2016 n. 21** “Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati”;
- **DGRM n. 1965 del 12/11/2002** che definisce i criteri per la costituzione delle Unità Multidisciplinari e ne individua le finalità ed i compiti;
- **DGRM n. 720 del 28/06/2007** che approva i primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali finalizzati al consolidamento e allo sviluppo della integrazione socio-sanitaria della Regione Marche;
- **DGRM n. 449 del 15/03/2010** “Gestione di comunità socio-educative-riabilitative residenziali per disabili gravi –Criteri e disposizioni attuative” come successivamente integrata con DGRM 1044 del 28/06/2010;
- **Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 118/SO5 del 26/07/2010** ad oggetto “Individuazione comunità socio-educative riabilitative residenziali per disabili beneficiarie del cofinanziamento regionale di cui alla D.G.R. n. 449 del 15.3.2010”;
- **Nota Servizio Politiche Sociali** della Regione Marche prot. n. 157071 del 21/03/2011 recante chiarimenti sulla corretta interpretazione della DGR 449/2010;

- **DGRM 23 del 21/01/2013** “Comunità Socio Educative Riabilitative per disabili gravi - Co.S.E.R. - Criteri per l’individuazione delle Co.S.E.R. nella Regione Marche e per la determinazione del cofinanziamento regionale. Revoca della D.G.R. 665/2008 e della DGR 449/2010”, successivamente modificata e integrata con DGR 776 del 28/05/2013 “Comunità Socio Educative Riabilitative residenziali per disabili gravi - Co.S.E.R. – Modifica DGR n. 23 del 21/01/2013”;
- **Decreto Regionale n. 8/SPO del 25/02/2013** “DGR n. 23/2013 – Comunità Socio Educative Riabilitative residenziali per disabili gravi (Co.S.E.R.) Individuazione strutture ammesse a cofinanziamento regionale – Modalità e termini per la rendicontazione”;
- **DGRM 1331/2014** “Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori – modifica della DGR 1011/2013”;
- **DGRM 1588 del 28/12/2017** “Proroga della DGR 1331/2014 “Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori – modifica della DGR 1011/2013”.

Visti inoltre i seguenti atti di programmazione socio-sanitaria ed economica:

- **Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 38 del 16/12/2011** di approvazione del “PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2012/2014 - SOSTENIBILITA', APPROPRIATEZZA, INNOVAZIONE E SVILUPPO”;
- **DGRM 1105 del 25/09/2017** “Piano Regionale Socio Sanitario 2012–2014. DGR 289/15 – Revisione del fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree: sanitaria extraospedaliera, socio-sanitaria e sociale”.

Le successive deliberazioni DGRM 110/2015 e DGRM 111/2015 hanno nuovamente disciplinato le modalità di integrazione per la presa in carico e valutazione dei disabili.

PREMESSA

Il presente documento istruttorio, stante il contenuto ad un tempo amministrativo e tecnico-sanitario, viene elaborato congiuntamente dai Resp.li della U.O.C. Strutture Private Accreditate e Trasporti Sanitari e dell’U.O.C. Organizzazione Sanitaria dei Servizi Sanitari di Base e Cure Tutelari dell’AV2, i quali ne assumono la responsabilità, per quanto di rispettiva competenza, nei limiti e nella loro precipua qualità.

PRESUPPOSTI DI FATTO E MOTIVAZIONI GIURIDICHE

Le linee programmatiche e di indirizzo approvate nei Piani socio-sanitari adottati dal Consiglio Regionale, da ultimo il Piano socio-sanitario regionale 2012/2014, enucleano tra gli obiettivi perseguibili quello di promuovere la realizzazione sul territorio di un’effettiva integrazione tra l’intervento sanitario e l’intervento socio-assistenziale in funzione della migliore tutela della disabilità quale risultato dell’interazione tra la condizione di salute e i fattori ambientali.

Già la L.R. 4/6/1996 n. 18, successivamente integrata e modificata dalla L.R. 28/2000, tra gli obiettivi principali contemplava quello di individuare quale luogo privilegiato di programmazione e gestione degli interventi e servizi per i disabili, gli Ambiti territoriali sociali ed attribuiva inoltre alle Unità multidisciplinari per l’Età Adulta UMEA la responsabilità dell’intervento sanitario a tutela della salute delle persone disabili.

Il menzionato organismo multidisciplinare ha, tra gli altri, il compito di effettuare la presa in carico del disabile e della sua famiglia predisponendo un progetto di vita che integri l’intervento sanitario nel suo complesso con l’intervento socio-assistenziale e abbia come obiettivo l’attivazione di tutte le risorse individuali e della comunità per un’effettiva integrazione del disabile.

L'assistito disabile P.M., residente a Fabriano, è stato inserito in regime residenziale presso la Coser Rosso di Sera di Serra San Quirico dal 2004 al 2011 e dal 2011 a tutt'oggi è inserito presso la Coser C'era L'acca di Fabriano.

A decorrere dal 2009, su richiesta del genitore avente anche funzioni di tutore, M. ha partecipato anche alle attività del Centro Socio-Educativo-Riabilitativo Diurno Un Mondo a Colori di Fabriano, in base ad un progetto tendente a fornire allo stesso il supporto necessario ad impedirne la regressione.

La frequentazione del Centro Diurno da parte di M., già inserito in una struttura residenziale, è stata contestata dal Comune di Fabriano.

Il Giudice Tutelare, con ordinanza del 22/02/2011, ha autorizzato il trasferimento di M. dalla Coser di Serra San Quirico alla Coser di Fabriano, più vicina al domicilio paterno, precisando che dovevano continuare ad essere garantiti i servizi già fruiti in precedenza ed il rapporto 1:1 tra educatore e assistito. Sempre nel 2011 l'UMEA distrettuale ha elaborato un progetto che prevedeva la permanenza di M. presso la sola struttura residenziale, in quanto la stessa avrebbe offerto la possibilità di svolgere anche attività socio-riabilitative.

Il Comune di Fabriano ha autorizzato la frequenza del Centro Diurno Un Mondo a Colori fino ad agosto 2011, valutando che la permanenza di Mirco presso la sola struttura residenziale sarebbe stata in grado di garantire le stesse opportunità ed attività riabilitative svolte al Centro Diurno.

Tale decisione non è stata accolta dal tutore di M., che ha convenuto in giudizio il Comune di Fabriano avanti al Tribunale di Ancona.

Il Tribunale di Ancona, con sentenza del 19/05/2016, ha stabilito che va assicurata a P.M. la frequentazione congiunta della Coser e del Centro Diurno, garantendo in entrambe le strutture il rapporto di un assistito / un educatore.

Alla luce di tale decisione del giudice è stato elaborato, in accordo tra il Comune di Fabriano, l'UMEA del Distretto, il tutore di M. e l'avvocato dello stesso, un progetto individuale, id. 1532498 del 07/02/2018, in cui si prevede che durante la permanenza di M. al Centro Diurno (che di fatto non si è mai interrotta nel corso degli anni) sia garantita la presenza di un educatore per 26 ore a settimana, finalizzata a contrastare la tendenza del ragazzo all'isolamento e a garantire una continua stimolazione delle sue capacità.

Pertanto, al fine di dare attuazione alla sentenza del Tribunale di Ancona di maggio 2016, si prende atto della necessità di assicurare fino al 31/12/2018, salvo diverse decisioni che dovessero intervenire, la presenza di un educatore per 26 ore a settimana, che segua P.M. nelle attività che svolge durante la permanenza al C.D. Un Mondo a Colori.

L'attività di educativa verrà fornita dall'A.T.I. composta dalle cooperative sociali COOSS Marche, Castelvechio Service e Il Faro, in quanto soggetto cui l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi ha affidato il servizio di assistenza educativa a favore di soggetti portatori di handicap nel territorio dell'ATS n. 10, al costo orario di € 20,1154 + IVA al 5%.

Trattandosi di attività che risponde sia a esigenze sociali che sanitarie, questa ASUR, Area Vasta 2, si fa carico del 50% della spesa, per un importo a suo carico di € 9.937,01 + IVA al 5%, mediante rimborso all'Unione Montana dell'Esino-Frasassi.

Per quanto sopra esposto, viste la L.R. n. 17 dell'01.08.2001, avente ad oggetto "Ulteriori modifiche della L.R. 20.06.2003 n. 13: Riorganizzazione del SSR, della L.R. 17.07.1996, n. 26 "Riordino del SSR", e modifica della L.R. 22.11.2010 n. 17"; la DGRM n.621 del 27.07.2015 ad oggetto: "L.R. n.13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale" - la Determina

del Direttore Generale ASUR n.550 del 31.07.2015 ad oggetto:” DGRM 621 del 27.07.2015 - Presa d’atto e conseguenti determinazioni” e la Determina n.1038/AV2 del 03/08/2015 ad oggetto “Insediamento dell’Ing. Maurizio Bevilacqua Direttore dell’Area Vasta n.2”

SI PROPONE

- 1) Le premesse di cui al documento istruttorio formano parte integrante e sostanziale al presente atto.
- 2) Prendere atto della necessità di assicurare, per 38 settimane fino al 31/12/2018, la presenza di un educatore per 26 ore settimanali, che segua il disabile P.M. nelle attività da lui svolte durante la permanenza al Centro Diurno Un Mondo a Colori di Fabriano.
- 3) Dare atto che questa ASUR, Area Vasta 2, si fa carico del 50% della spesa conseguente, mediante rimborso all’Unione Montana dell’Esino-Frasassi, per un importo totale a proprio carico di € 10.433,86 (importo comprensivo di IVA al 5% per € 496,85), che sarà compreso nel budget 2018 dell’ASUR/AV2 e imputato al conto 0508010303.
- 4) Dare atto, inoltre, che l’impegno economico assunto da questa AV2 per l’intervento di cui trattasi è strettamente rivolto alla quota di incidenza sanitaria.
- 5) Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art. 17 della L.R. 26/1996 e s.m.i..
- 6) Dichiarare che il presente atto non è sottoposto a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell’art. 28 della Legge Regionale 26/96, come sostituito dall’art. 1 della L.R. 36/2013.

Il Direttore U.O.C. Strutture Private Accreditate
e Trasporti Sanitari
Dott.ssa Fiammetta Mastri

Il Direttore U.O.C. Servizi Sanitari di Base
Cure Tutelari
Dr. Giovanni Picchietti

- ALLEGATI -

Nessun allegato.

